

FORMULA 1 | GP DEL GIAPPONE

Nella noia un passo verso il titolo

A Suzuka Hamilton domina davanti al compagno di scuderia Rosberg (3° Vettel) e si avvicina al tris mondiale

di Paolo Spalluto

Milioni di telespettatori ieri mattina si sono alzati presto e temiamo si siano chiesti perché, visto che il Gp del Giappone di Suzuka è stato una noia totale. Ha vinto Hamilton e tutto si è risolto in cinque curve al via: non parte benissimo Rosberg, i due si affiancano e alla curva che piega verso destra dopo due tenute, il caraibico morbidamente porta all'esterno il compagno di team che deve alzare il piede e scivola in quarta posizione. Vettel e Bottas lo sopravanzano. Non crediamo che la F1 possa proseguire ancora a lungo su questa china, fatta di diavolerie elettroniche e giochi di ingegnieri. Il pubblico, anche quello educatissimo e straordinario di Suzuka, chiede e merita di più. Dopo molti anni le tribune non erano piene e le audience televisive nei Paesi maturi scendono. In Giappone Hamilton ha superato il mito di Senna con 42 vittorie nella massima formula conducendo una gara impeccabile, ma né lui né quasi tutti i suoi mondiali hanno regalato alcuna emozione. Ci ha salvato un giovane che

mercoledì compie 18 anni, Max Verstappen, che forte di un piede pesante e una sano menefreghismo, ha deciso di correre senza guardare in faccia a nessuno. Autore di una serie di sorpassi in recupero dopo la penalizzazione allo start per aver lasciato la sua monoposto in posizione pericolosa nelle qualifiche di sabato, settimana scorsa l'olandese aveva bellamente ignorato - a ragione - l'ordine della scuderia di cedere la posizione a Sainz e ieri lo ha "svernicciato" senza pietà alcuna. Hamilton oramai viaggia verso il suo terzo titolo, ieri se ne è accorto anche Rosberg che, assorbita la botta del via, ha comunicato un secondo posto. Nico è una brava persona, non ha quella cattiveria un po' cialtrona di Lewis e dunque il piede lo ha alzato lui perché oggettivamente partito meno bene. Il caraibico al suo posto non lo avrebbe fatto. Poi il tedesco ha corso bene, in modo pulito, compiendo anche un bel sorpasso su Bottas, ma non è stato sufficiente a ridurre il distacco. Ora le gare residue sono solo cinque, il tempo è poco e quel numero 44 (Hamilton) è molto carico. Bene anche la Ferrari, con Vettel che è riuscito a salire sul podio di una pista che adora. Ha corso con intelligenza, cosciente della superiorità dei primi due. I sogni mondiali restano tali, ma qualche soddisfazione il neopapà se la toglierà di sicuro pri-



Tutto si è risolto in cinque curve...

KEYSTONE

ma della fine del campionato. Raikkonen è lo specchio di questa F1: non l'ha visto e sentito nessuno, ma è comunque arrivato quarto. Peccato che tre protagonisti possibili (Ricciardo, Massa e Perez) si siano toccati alla parten-

za e siano usciti, mentre le McLaren in gara sono state semplicemente imbarazzanti. Alonso ha pure commesso la gaffe diplomatica con la Honda di avere detto in radio che la sua monoposto è "peggio di una Gp2" e "imbarazzante da guidare".

La Sauber infine ha diramato un comunicato stampa in cui si è detta soddisfatta del dodicesimo posto. Continua un periodo altalenante dunque, ove il setting aerodinamico modificato non regala i risultati attesi in particolare su piste tecniche.



Il britannico e il tedesco festeggiano sul podio

KEYSTONE

LE PAGELLE

Vettel pronto per Sanremo

Vettel, voto cinque - Quest'anno ha deciso che a Sanremo ci sarà, insieme a Toto Cutugno. Dopo le stecche di "Lasciatemi guidare", è pronto per le sfide canore.

Massa, voto sei - Ha chiesto se il protocollo di Kyoto potesse servire per la denuncia all'assicurazione di Ricciardo.

Raikkonen, voto quattro - È l'uomo delle emozioni, pare che

all'arrivo russasse come un trattore John Deere nella piana di Magadino. I commissari hanno creduto non avesse spento la Ferrari.

Verstappen, voto sei - Meno male che c'è lui, giovine torellino rosa, perché almeno succede qualcosa. Tipo mollare la monoposto ovunque...

Horner, voto sei - Ha il compito ingrato di dover convincere Ma-

teschitz a non andarsene dalla F1 ritirando la Red Bull e la Toro Rosso.

Lotus, voto tre - I manager l'hanno condotta al punto di non avere ospitalità, dover dare da mangiare ai meccanici con l'aiuto di Ecclestone e altre amenità di questo livello. Ma questo non era il Circus? *P.S.*

MOTOCICLISMO | GP D'ARAGONA

Aegerter vola... per terra

Il bernese cade al 2° giro fratturandosi anche tre vertebre. Lüthi chiude 5°.

Grande sfortuna per Dominique Aegerter (Kalex) nella gara delle Moto2 del Gran Premio d'Aragona. Toccato nel posteriore della sua moto dal belga Xavier Simeon nel corso del secondo giro, il bernese è stato sbalzato a terra, dove è rimasto dolorante perdendo pure conoscenza per alcuni istanti. La corsa è così stata interrotta per permettere ai soccorsi di raggiungere il pilota elvetico, trasportato dapprima alla clinica mobile - dove gli sono state riscontrate fratture a una mano e a una costola - e in seguito all'ospedale di Alcaniz per esami supplementari, che hanno evidenziato la frattura di tre vertebre. «È davvero una stagione di m... Ho male dappertutto», ha dichiarato "Domino", che dovrebbe venir rimpatriato oggi e per il quale la stagione (mancano quattro gare) sembra ormai finita.



Per il bernese la stagione sembra ormai finita

KEYSTONE

In ottava posizione dopo la nuova partenza di una gara accorciata a 14 giri, Thomas Lüthi è stato in grado di risalire fino alla quinta posizione finale, sfruttando anche qualche caduta davanti a lui. Randy Krummenacher (Kalex) ha dal canto suo chiuso 17°, precedendo di due posizioni il friborghese Robin Mulhauser (Kalex) e di tre Jesko Raffin (Kalex). La vittoria se la sono invece giocati lo spagnolo Esteve Rabat (Kalex) e Alex Rins (Kalex), con il primo che ha avuto la meglio occupando il gradino più alto di un podio completato dal britannico Sam Lowes (Speed Up). Piazzatosi 6°, Johann Zarco (Kalex) conserva 78 punti di vantaggio su Rabat nella classifica del Mondiale, quando in palio ne rimangono 100.

Lorenzo accorcia su Rossi

La gara delle MotoGp è stata dominata da Jorge Lorenzo (Yamaha), che grazie al 6° successo in stagione (il 60° in carriera) ha ri-

dotto lo svantaggio nel Mondiale sul leader Valentino Rossi (Yamaha) a soli 14 punti. L'asso italiano ha infatti dovuto accontentarsi del terzo posto dopo uno spettacolare duello con Dani Pedrosa (Honda) negli ultimi cinque giri, con lo spagnolo che ha avuto la meglio facendo così un favore al connazionale. Partito dalla pole, Marc Marquez (Honda) è dal canto suo finito a gambe all'aria al secondo giro, dicendo in pratica addio alle ultime speranze di conquistare un terzo titolo mondiale consecutivo nella categoria regina. Infine nelle Moto 3, il portoghese Miguel Oliveira (Ktm) ha centrato il suo terzo successo della stagione, mentre i due piloti che occupano le prime due posizioni nella classifica del campionato, l'inglese Danny Kent e l'italiano Enea Bastianini, sono caduti nel corso di un folle ultimo giro. Poco male comunque per il britannico, che resta leader con un cospicuo margine (55 punti) su Bastianini e 75 sul vincitore di giornata Oliveira.

AUTOMOBILISMO

Formula 1

Gran Premio del Giappone: 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h28'06"508 (media: 209,381 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 18"964. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 20"850. 4. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 33"768. 5. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 36"746. 6. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 55"559. 7. Romain Grosjean (F/S), Lotus-Mercedes, a 1'12"298. 8. Pastor Maldonado (Ven), Lotus-Mercedes, a 1'13"575. 9. Max Verstappen (Ol), Toro Rosso-Renault, a 1'35"315. A 1 giro: 10. Carlos Sainz Jr (Sp), Toro Rosso-Renault. 11. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 12. Sergio Perez (Mex), Force India-Mercedes. 13. Daniil Kvyat (Rus), Red Bull-Renault. 14. Marcus Ericsson (Sv), Sauber-Ferrari. 15. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault. 16. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda. A 2 giri: 17. Felipe Massa (Br), Williams-Mercedes. 18. Alexander Rossi (Usa), Marussia-Ferrari. A 3 giri: 19. Will Stevens (Gb), Marussia-Ferrari

Giro più veloce (33'): Hamilton 1'36"145 (media: 217,434 km/h)

Ritiro: Felipe Nasr (Br), Sauber-Ferrari, problema tecnico (50° giro)

Campionato del mondo

Piloti (14/19): 1. Hamilton 277 punti. 2. Rosberg 229. 3. Vettel 218. 4. Raikkonen 119. 5. Bottas 111. 6. Massa 97. 7. Ricciardo 73. 8. Kvyat 66. 9. Grosjean 44. 10. Perez 39. 11. Hülkenberg 38. 12. Verstappen 32. 13. Nasr 17. 14. Maldonado 16. 15. Sainz Jr 12. 16. Alonso 11. 17. Ericsson 9. 18. Button 6

Costruttori: 1. Mercedes 506. 2. Ferrari 337. 3. Williams-Mercedes 208. 4. Red Bull-Renault 139. 5. Force India-Mercedes 77. 6. Lotus-Mercedes 60. 7. Toro Rosso-Renault 44. 8. Sauber-Ferrari 26. 9. McLaren-Honda 17

Prossima gara

Gp di Russia a Sochi (11 ottobre)

in collaborazione con:

DK MOTO

Dettling Kevin

Via Varenna 96 - 6600 Locarno
Tel. 079 960 97 69
d.k-moto@hotmail.it

MOTOCICLISMO

Gran Premio d'Aragona

MotoGP (23 giri = 116,794 km): 1. Jorge Lorenzo (Sp), Yamaha, 41'44"933 (167,8 km/h). 2. Dani Pedrosa (Sp), Honda, a 2"683. 3. Valentino Rossi (I), Yamaha, a 2"773. 4. Andrea Iannone (I), Ducati, a 7"858. 5. Andrea Dovizioso (I), Ducati, a 24"322. 6. Aleix Espargaro (Sp), Suzuki, a 24"829. Ritiro: Marc Marquez (Sp), Honda, caduto. **Giro più veloce (2°):** Lorenzo in 1'48"120 (169 km/h)

Mondiale (14/18): 1. Rossi 263. 2. Lorenzo 249. 3. Marquez 184. 4. Iannone 172. 5. Bradley Smith (Gb), Yamaha, 143. 6. Dovizioso 139

Moto2 (14 giri = 71,092 km): 1. Esteve Rabat (Sp), Kalex, 26'25"125 (161,4 km/h). 2. Alex Rins (Sp), Kalex, a 0"096. 3. Sam Lowes (Gp), Speed Up, a 5"364. 4. Jonas Folger (Ger), Kalex, a 7"363. 5. Thomas Lüthi (S), Kalex, a 16"723. 6. Johann Zarco (F), Kalex, a 16"989. Poi: 17. Randy Krummenacher (S), Kalex, a 34"658. 19. Robin Mulhauser (S), Kalex, a 37"335. 20. Jesko Raffin (S), Kalex, a 44"018. Ritiro: Dominique Aegerter (S), Kalex. **Giro più veloce (13°):** Rins in 1'52"767 (162,1 km/h)

Mondiale (14/18): 1. Zarco 284. 2. Rabat 206. 3. Rins 184. 4. Lowes 144. 5. Lüthi 142. 6. Folger 125. Poi: 10. Aegerter 62. 22. Krummenacher 19. 26. Mulhauser 1

Moto3 (20 giri = 101,56 km): 1. Miguel Oliveira (Por), Ktm, 39'54"343 (152,6 km/h). 2. Jorge Navarro (Sp), Honda, a 0"193. 3. Romano Fenati (I), Ktm, a 1"505. 4. Efrén Vazquez (Sp), Honda, a 1"792. 5. Philipp Oettl (Ger), Ktm, a 2"466. 6. Niccolò Antonelli (I), Honda, a 4"903. **Giro più veloce (15°):** Antonelli in 1'58"726

Mondiale (14/18): 1. Danny Kent (Gb), Honda, 234. 2. Enea Bastianini (I), Honda, 179. 3. Oliveira 159. 4. Fenati 155. 5. Antonelli 136. 6. Vazquez 129

Prossima gara

GP del Giappone a Motegi (11 ottobre)